



Prezzo d'Associazione

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Provincia L.	11	6	2 16
Estero	17	9	3
Torino	8 50	4 50	1 60

A domicilio, Cent. 50 in più al mese.

Si pubblica tutti i **Martedì** **Giovedì** e **Sabato** d'ogni settimana.

I **Mandati** d'abbonamento si dovranno dirigere *franchi* alla Tipografia Letteraria, in Torino, Portici di Piazza San Carlo, 10.

Le Associazioni hanno principio col 1° di ciascun mese.

Gli **Annunci** si ricevono presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1.

Prezzo di ciascun numero separato cent. 15.

Un numero arretrato cent. 20.



Dialoghi diplomatici.

— Eminenza, permettete?
 — Avanti, conte: in che cosa vi posso servire?
 — Sua Maestà apostolica il mio grazioso Signore mi manda a chiedere la risposta intorno alla riforma del concordato: la santa sede acconsente o no?
 — E con quel muso me lo dite? Non sapete voi, che la santa sede è più irremovibile di un campanile?
 — Ma ai nostri tempi, eminenza, si trasportano anche i campanili e le montagne.
 — Ai nostri tempi, può essere: la santa sede però vive ancora come otto secoli fa.
 — Vale a dire come le mummie.
 — Insolente!
 — Parlo per celia, eminenza, perdonate.
 — Là via, là.
 — Sicché dunque, non c'è proprio modo che ci possiamo intendere?
 — No.
 — In questo caso, eminenza, arrivererci quest'altro secolo: l'Austria farà da sé.
 — Come l'Italia; n'è vero, conte?
 — E perchè no? L'Italia fa ora benissimo da sé: gli è il vostro papa che cerca aiuto fino nel Canada.
 — Vedremo alla fine.
 — Sicuramente! Se non avete altro da rispondere, cardinale, vi levo l'incomodo: i miei saluti a Sua Santità.
 — Aspettate un momento: prima di lasciarvi andare, voglio compiere ad un altro mio dovere.
 — Quale?
 — Quello di avvertirvi del pericolo, a cui l'Austria va incontro irreparabilmente.

— Sentiamolo questo pericolo, cardinale.
 — Conoscete questa moneta qui?
 — Una sovrana: diamine.
 — Or bene: leggete un po' le parole che vi stanno su?
 — Le so a memoria: *justitia regnorum fundamentum*: e con questo, eminenza, che volete voi dire?
 — Un po' di flemma, conte. Rispondete prima ad un'interrogazione: levando il fondamento di una casa, può ella rimanere in piede?
 — No certamente.
 — Come volete dunque che l'Austria si conservi a lungo, se le avete tolta la *giustizia*, cioè la sua base?
 — Scusate, eminenza: prima di tutto, la *giustizia* è il fondamento dei *regni*: e l'Austria è un *impero*, se vi piace.
 — Avete voglia di ridere.
 — Siete voi, eminenza, che me la fate venire. In secondo luogo, i villani dicono, che di *giustizia* ve n'ha di due spezie: la *giustizia giusta* e la *giustizia falsa*: non è così?
 — Oramai questi scherzi non li posso più tollerare.
 — Allora, eminenza, vi parlerò con serietà.
 — Sarà meglio, conte.
 — Ecco qui: la *giustizia* si suole effigiare con due simboli: la spada e le bilance. Ora l'Austria le ha tolta la spada, che rappresenta il carnefice; e le ha lasciate le bilance, che rappresentano la libertà e la civiltà.
 — Sì; ma la libertà e la civiltà sono unicamente pei *libertini*: i poveri preti e i loro amici sono cacciati dalle scuole e perseguitati in mille maniere.
 — Eminenza, no: essi sono messi al loro posto, eguali a tutti gli altri davanti alla legge. Finora, colle loro pance — domando perdono, — col loro peso hanno sempre fatto traboccare la bilancia dalla loro parte; adesso la

costituzione ha ristabilito l'equilibrio: una volta per uno a cavallo dell'asino, cardinale.

— Fate pure: ma i preti d'or innanzi scuoteranno la polvere dei calceamenti e non prenderanno più parte alle deliberazioni delle Camere.

— In questo caso, l'Austria farà celebrare una novena; e sarà più bello e più santo il tempio della libertà.

— Perchè?

— Perchè i mercanti lo avranno lasciato... prima che lo staffile li mandi via vergognosamente.

FRA BONAVENTURA.

Buffetti e sferzatine.

Scrivono da Firenze al *Corriere di Venezia* che il governo Italiano ha chiesto alla Svizzera e spera di ottenere le maggiori agevolanze per la introduzione di bestiame nello Stato.

Oh, guarda un po'!

Noi credevamo invece che in Italia e principalmente a Firenze e sopra tutto al Governo ve ne fosse già abbastanza del bestiame!

Racconta la *Nazione* essersi ultimamente inventato in Francia un nuovo fucile, detto *il fulminante*, che potrebbe lanciare venti palle per ogni dieci secondi.

È già un bel portento.

Ma non uguaglia ancora la portata dell'onorevole carotaio della *Nazione*.

Il quale in fatto di lanciar *bale*, si lascia addietro qualunque altro utensile.

Da alcuni giornali venne recentemente annunciato che la Banca Nazionale stava per

mettere una quantità piuttosto considerevole di biglietti da una lira e da cinquanta centesimi.

Ora si sa che la Banca ha cangiato avviso, unicamente perchè teme che, mettendo in circolazione i biglietti piccoli, il rame e il poco argento superstiti si dileguino anch'essi interamente d'Italia.

Com'è pietosa e provvida la Banca Nazionale.

E come cura bene i nostri interessi, senza perder troppo di vista il proprio tornaconto!

Una trentina di membri del partito radicale, ora dominante nella Rumania e gran partigiano della Russia, presentò alla Camera dei Rappresentanti di Bukarest un progetto di legge, tendente ad escludere il più che sarà possibile gli ebrei da quelle provincie.

La cosa è naturale.

Dove vi sono degli intriganti e degli strozzini, come quei radicali, la presenza degli ebrei non è che un'inutile superfetazione.

In questa settimana si è gridato molto dai nostri giornali liberali contro un prete di Solmona, certo De Felice, il quale, essendosi incaricato dell'educazione di sedici ragazzi, appartenenti alle prime famiglie di quella città, in breve tempo li ebbe tutti catechizzati con la dottrina del Padre Théogor.

Evidentemente però quei giornali hanno torto. La libertà di culto la vogliamo sì o no?

La *Gazzetta d'Augusta* assicura che l'Austria ricevette da Roma una risposta affatto negativa riguardo alla revisione del concordato.

Era da aspettarselo.

Si sa bene che: *semel abbas semper mulus*.

Pretendesi pure da qualche corrispondente che tra la Francia e la Romana Corte vi sia presentemente un po' di freddura.

Può darsi benissimo, ma siamo certi che ritorneranno presto ai soliti amori.

Tra veri amici i malcontenti non possono durar lungo tempo.

Il rapporto del maresciallo Niel sopra l'organizzazione della guardia nazionale mobile, lascia sperare che l'effettivo della medesima possa ascendere a cinque cento e cinquanta mila uomini.

È una forza imponente, non si può negare.

Ma è sempre una forza *mobile*....

E soprattutto *francese*, che vuol dire quattro volte mobile.

Ciò è tanto vero che lo stesso Imperatore, non sentendosi molto bene in gamba, va mettendo sott'occhio ai suoi fedelissimi i pretesi titoli della dinastia napoleonica.

Fatica inutile.

Oramai i titoli della sua dinastia stanno per essere consegnati alla storia....

Alla storia vera e reale....

Non a quella *ad usum Delphini* ch'ei ci vorrebbe far bere!

FRA FICCHINO.

Favole politiche

La Volpe e le Galline.

Una schiuma di VOLPE,
Che sotto il manto dell'ipocrisia
Nascondeva le colpe
E la sete di sangue antica e ria:
Vedendosi fallire
A poco a poco il pasto,
Poi che i vigili cani all'imbrunire
Sull'uscio del pollaio
Facevano contrasto
E mettevano in guaio:
Colte all'aperto le GALLINE un di
Senza la fida scorta,
Con voce nuova e accorta
Favellava così:

« Care sorelle, è vero,
« Molti danni ed offese io v'ho recato:
« Ma già mi pento e spero
« Farvi dimenticare del mio passato.
« Voi soffrite, lo veggo
« Alle creste dimesse, all'orme tarde:
« Un farmaco io posseggo,
« Che vi ritornerà sane e gagliarde.
« Se di me vi fidate,
« Oggi v'annuncio e predico,
« Che per sola abbondanza di pietate
« Io vi farò da medico ».

Le GALLINE, rapite
Al suon dei lieti accenti,
Tutte a coro rispondono: venite!
Ed aprono il pollaio a due battenti.

Il seguace novello di Galeno
Visita le malate a sera e a mane:
E colla scusa della febbre, al seno
Accostando va lor la bocca immane:
E coll'acuto dente

Il sangue sugge dolcissimamente.
Fin che un giorno, poichè
Agli estremi ridotta ognuna venne,
A lor di morso diè,
Nel pollaio lasciandone le penne.

Udiste, italiani?
La VOLPE da banchier messa ora va:
E ai disagi inumani,
Alla fame e al tributo che v'opprime,
Con parole d'amor, di carità,
Offrevi aita e fratellanza esprime.
Badate bene, italiani, a voi!
Colla banca, col credito e col presto
Il primo sangue ella vi succhia: e poi?...
Il mio consiglio è questo:
Se il piè non ritraete,
La VOLPE ingrasserà: ma voi morrete!

FRA CHICHIBIO.

La situazione

Cielo, che situazione incomoda! L'Europa, mentre io scrivo, ha un fianco sulla questione orientale, una spalla sotto il Reno, e un piede fra lo Sleswig e la Danimarca.

La Francia poi è interamente paralitica, a cagione di Napoleone che le ha mobilitato la Guardia Nazionale.

Prima, sapete, si diceva che la Francia era leggera, volubile. — Ora, si potrà dirlo ancor meglio: ed anzi, in grazia della legge sulla mobilitazione, si potrà cantare con più verità:

La Francia è mobile
Qual piuma al vento

Anzi, dirò meglio: nel *Rigoletto* non si dirà più

« La donna è mobile.... » con quel che segue, ma dopo la legge militare di Luigi Bonaparte, si dovrà correggere i versi cantando:

Le donna è mobile
Come la Guardia Nazionale della grrrrande Nazione.

Il verso non è perfetto, ma che importa? Napoleone non ha forse trovato un'immagine della mobilità più viva che « la piuma al vento » di Piave?

Ma, lasciando gli scherzi, io posso assicurarvi, che *Bona-parte*, se va avanti di questo passo, ha intenzione di declinare la seconda parte del suo cognome, almeno nel tempo indicativo presente e per i quattro primi casi.

A questo proposito anzi leggo nella *Corrispondenza Parigina dell'Idrofobo*:

« Se vedeste Napoleone, direste che egli invecchia ogni giorno di quarant'anni: si comprende, che qualche cosa di grave, di terribile, di spaventoso gli preme la mente. Le rughe gli hanno trasformato il volto, e il naso gli bacia il mento. Egli non si mostra al popolo parigino che sull'imbrunire. Io prevedo una grande catastrofe. Me lo assicura anche il portinaio della casa dove abita la tromba della musica delle Guardie del Corpo del palazzo dell'Imperatore dei Francesi. »

Ma le rughe non tolgono che i fondi rialzino. Anche a questo proposito abbiamo però una corrispondenza interessante, che getta una viva luce sulla situazione.

Lasciamo parlare il *Centesimo*, organo dell'opposizione finanziaria italiana:

« Vi assicuro, con carte in mano, che Rothschild ha giurato sulla barba di Mosè, di far aumentare i fondi italiani, a patto che il vostro Governo gli domandi in prestito 300 milioni, e metta l'imposta sul macinato.

« Vi posso anzi assicurare, che Napoleone ha regalato a Rothschild, per indurlo ad indurre Cambray a questo patto, un pacco di decorazioni. So anzi, che il barone banchiere ha decorato in quest'occasione anche il domestico, la cuoca e la cagnetta. »

E il macinato va a gonfie vele.... verso il coronamento della Babilonia.

La Commissione si ammala, e viene surrogata da una sub-Commissione.

Gli articoli vengono corretti cogli emendamenti; gli emendamenti coi subemendamenti, e questi coi controemendamenti.

Confusione generale: si salvi chi può.

FRA ILARIO.

Nostra Corrispondenza

Moncalieri, 29 marzo 1868.

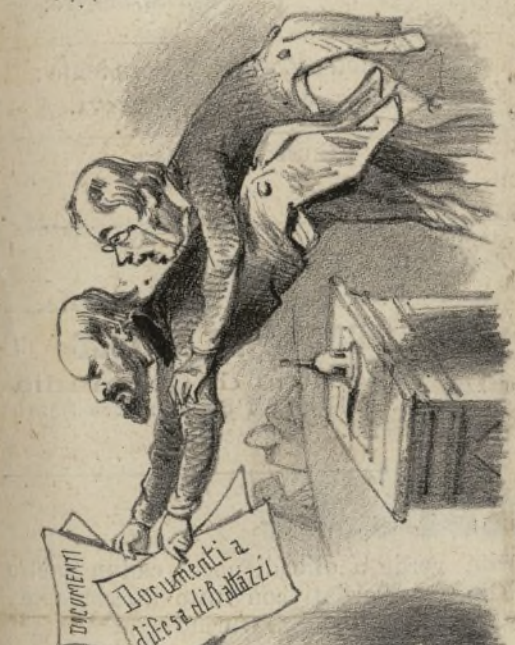
La conciliazione dello Stato e del Comune colla Chiesa qui va innanzi a gonfie vele; anzi siamo giunti agli amori e alle moine che fa il Comune alla Chiesa



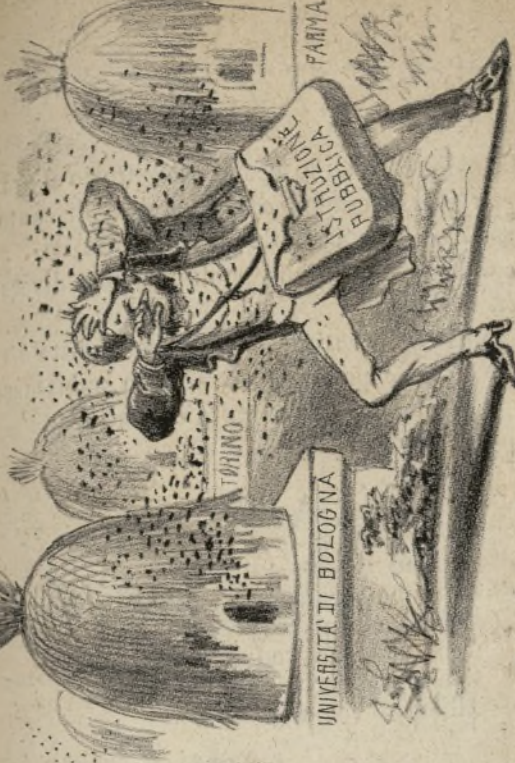
Francesco Giuseppe un tempo in piena bella del priti.
emancipatosene, se n'impipa
oggi del Concordato, e spinge il Se-
nato a votare per il popolo un regalo desiato.



Non fidarsi come papa Pio, messi sulla via delle riforme
presieque nel cammino.



Finalmente vennero distribuiti i documenti onestamente
trafigati dal Consorte, ad onta che il presidente fingesse
fare riguardo ai medesimi oracoli da mercante.



Povero Angio! Doveva pensare che le vespe non avrebbero lasciato
toccare impunemente i loro alvari.



Certo di non essere impedito nella digestione l'orso stom-
bazzava l'Europa l'effettivo INCORPORAMENTO completo della
Polonia.

Sono grato alla vostra visita, caro Ferragut: sin dall'America vengono per
faciare la mia partitola!
Ole no, similità, non voglio la guerra tra di tali bestialità ai vostri
figli dell'Europa.

UN DECENTRAMENTO IMPREVISTO.

Una volta regina, un tuo cenno metteva fuoco
alla Francia, ora subalterna, nemmeno i moli di
Bordone e al Montauban vanno scuoterle, pus-
sa regnare.

Alla testa dei preti avete votato la borsa dei fedeli coll'impresa
dell'obolo: vi assicuriamo che nostro duce, approfittando del diser-
mo dell'Europa, svaligheremo il mondo.



Probabilmente il governo non sarà seriamente alle frane che si vedono in Sicilia allorché i fatti compiuti.

Il tuo padrone che al mio paese
regna, fama, gesta e rivella, e che questo re ga polo

Mac-Mahon porta a Parigi in difesa della
sua amministrazione notizie tranquillanti sull'Algeria

L'Univers e il Mondo in un'ora un unico masso con tutti

Domenica, lunedì e martedì abbiamo avuto le *quarant'ore*, eseguitesi nella chiesa di Santa Maria. La funzione è pagata dal Municipio, il quale, se non trovò danari da riscattare ai contribuenti più poveri il pajuolo sequestrato dall'esattore, ha però trovato delle belle lirette da dare ai preti.

I membri del Municipio, il signor Sindaco, cioè e i consiglieri, vollero però spenderli bene e intervennero in *pompa magna* alla sacra funzione.

Sia lodato il cielo! Così si mettono in pratica i precetti dell'onorevole Massari!

L'Italia — a Moncalieri — si è compiuta nelle *quarant'ore*!

Dicesi però che i Moncalieresi, in segno di stima, pregheranno il Sindaco e i Consiglieri d'intervenire in *pompa magna* anche al *mercato dei ciuchi*, assicurandoli che nel caso dei casi, essi non permetteranno mai che qualcuno li comperi.

Vivano dunque le *quarant'ore*; viva il Municipio di Moncalieri; viva Massari!

Per il corrispondente
FRA PILATO.

CIANCIAFRUSCOLE

*

Ci scrivono:

In Treviso, nello scorso mese si aprì un *Club*, formato di centocinquanta soci.

E fin qui siamo contenti.

Questo *Club* fu fornito di trentadue sedie e quattro piccoli divani. C'è da sedersi per quaranta.

E gli altri centodieci, devono sedere all'orientale o imitare la gru?

A proposito di Treviso, fu mandata una deputazione della Guardia nazionale di questa città per rappresentarla al corteo funebre di Manin.

Mi viene assicurato, che la deputazione, giunta in Venezia, all'ora precisa in cui doveva andare al corteo..... andò a pranzo.

Questo si dice *rappresentare*.

FRA AGATONE.

*

Martedì sera, sulle scene del Vittorio si produceva gentilmente il celebre artista di canto, *incomparabile* tenore, Cavaliere, Conte Ba... cioè Calossi, eseguendo sublimemente diversi pezzi.

Il pubblico, *fanatizzato*, dopo averlo fatto *bissare* e *trissare* poco mancò non lo subissasse con una pioggia di fiori.... d'orticoltura.

SCIARADA

Con un *u*, son diligente
Con un *o*, cantar si sente
Con un *i*, fui re presente
Con un *e*, mi vedi ardente
Con un *a* scrivo sovente
All'amico ed al parente.

FRA MENIMPIO.

Spiegazione della *Logogrifo* precedente:
VIA-CAVA — CAVA-VIA — VIACAVA.

AUDISIO GIUSEPPE Gerente.

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, n. 4, vicino a Via Nuova, Torino.

TRICKETT, LYON E C.^A

Via Cernaia, n. 38, Torino.

Agenti di primarie Case inglesi per la provvista di ogni genere di Locomobili, macchine per l'agricoltura, per lavori in Cotone, Lana, Lino, Ferro e Legno, materiale mobile e fisso per imprese ferroviarie, per gazometri ed acquedotti con deposito di qualsiasi articolo *Caoutchouc*.

N.B. Chi desidera schiarimenti è pregato di recarsi all'indirizzo suddetto, ove si può esaminare un copioso assortimento di disegni e campioni.

TRE camere divise in quattro d'affittare per il 1° aprile, via Massena, n. 21, piano, 2° vicino a piazza d'Armi.

CARTE DA GIUOCO

finissime di Germania
L. 1 60 e L. 1 80 al mazzo franche di posta.

PERSIANE

All'ingrosso in pezza, colbrite verde a olio di noce; cadun metro quadrato L. 1 60; al minuto finiti e bordati con tutto l'occorrente, L. 2 50. F. Bozzolini pittori, via Belvedere, n. 26, Torino.

NUOVA ENCICLOPEDIA DEL POPOLO

LE GRANDI INVENZIONI

ANTICHE E MODERNE

NELLE SCIENZE, NELL'INDUSTRIA E NELLE ARTI

In quattro anni furono esaurite tre edizioni di quest'opera che iniziò con tanto favore la raccolta nota sotto il nome di BIBLIOTECA UTILE. Ora, essendone richiesta universalmente la ristampa, gli EDITORI DELLA BIBLIOTECA UTILE hanno pensato di dare alla quarta edizione la forma venuta in voga dei fascicoli popolari illustrati a buon mercato. Questa forma fu sin qui usata per giornali e romanzi: noi vogliamo tentarla per un'opera altamente istruttiva, certi che le classi operaie vi faranno buon viso, non meno che la gioventù italiana.

Al popolo è dedicata la nuova edizione che sarà arricchita di aggiunte e di illustrazioni, in modo da farne un'opera affatto nuova che indicherà non solo la origine, la storia, i processi d'ogni invenzione, ma anche i suoi progressi fino all'Esposizione universale di Parigi dell'anno scorso. Oltre a ciò ogni articolo contiene le biografie e il ritratto degli inventori, la narrazione delle lotte che tutti questi grandi uomini ebbero più o meno a durare, gli ostacoli che vinsero, gli esperimenti vari che fecero prima di giungere alla meta.

IL 5 APRILE USCIRÀ IL 1° FASCICOLO

INDI USCIRÀ OGNI DOMENICA UN FASCICOLO DI OTTO PAGINE GRANDI, A DUE COLONNE, RICCAMENTE ILLUSTRATE

per 10 Centesimi

Questa **Enciclopedia del Popolo**, che sarà il *Libro d'oro delle invenzioni e degli inventori*, è compilata sulle opere più recenti ed analoghe di L. Figuier, E. di Parville, L. Böttger, Fr. Kohl, K. de Roth, Brewster, White, Smiles, B. Besso, G. Boccardo, Rambelli, ecc., ecc. Essa è divisa nelle seguenti materie:

La stampa — La stereotipia — L'incisione — La litografia — La carta — La bussola — La polvere di cannone — Il termometro — Il barometro — Gli areostati — I pozzi artesiani — Il vetro — La porcellana e le stoviglie — I cannocchiali — Il telescopio — Il microscopio — La fotografia — Lo stereoscopio —

Il telajo Jacquard — Dei vari mezzi d'illuminazione — Storia dell'illuminazione a gas — I residui del carbone fossile — Il petrolio o lucilina — Gli orologi — Il telegrafo elettrico — La fune transatlantica — I parafulmini — Le macchine a vapore — I battenti a vapore — Le strade ferrate — I ponti sospesi.

10 CENT.

IL FASCICOLO

CHI MANDA LIRE TRE

riceverà 32 fascicoli franchi di porto per posta.

Gli associati riceveranno *gratis* l'indice ed una copertina illustrata in fine dell'opera.

Rivolgere le domande e vaglia agli Editori della **Biblioteca Utile**, in Milano, via Durini, N. 20.

10 CENT.

IL FASCICOLO

Tipografia Letteraria.

Edizione Popolare illustrata 10 centesimi

Edizione Popolare illustrata a 10 centesimi